



Corriere dell'Economia

NUMERO 8/2023

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

01
05
23

Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro e in Materia lavoro

READ MORE ▶

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 32 del 1° maggio 2023, ha approvato, con procedura di urgenza, due norme in materia di lavoro.

1. Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro

Il testo interviene con misure volte a ridurre il cuneo fiscale, per la parte contributiva, nei confronti dei lavoratori dipendenti con redditi fino a 35.000 euro lordi annui; a contrastare la povertà e l'esclusione sociale, con particolare attenzione per le famiglie al cui interno siano presenti soggetti fragili, minori o anziani; a promuovere politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata formazione a chi non ha un'occupazione ed è in grado di svolgere un'attività lavorativa e di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Si introducono poi interventi urgenti volti a rafforzare le regole di sicurezza sul lavoro e di tutela contro gli infortuni e si modifica la disciplina del contratto di lavoro a termine.

Misure a sostegno dei lavoratori e per la riduzione della pressione fiscale

Si innalza, dal 2 al 6 per cento, l'esonero parziale sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico dei lavoratori dipendenti per i periodi



Corriere dell'Economia

di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 (con esclusione della tredicesima mensilità). L'esenzione è innalzata al 7 per cento se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 1.923 euro.

Si conferma l'incremento della soglia dei fringe benefit a 3.000 euro per il 2023, esclusivamente per i lavoratori dipendenti con figli a carico.

Si prevede una estensione ai genitori vedovi della maggiorazione dell'assegno unico prevista per i nuclei familiari in cui entrambi i genitori siano occupati.

Misure di inclusione sociale e lavorativa, di accompagnamento al lavoro e di incentivazione dell'occupazione giovanile

Dal 1° gennaio 2024, si introduce una misura nazionale di contrasto alla povertà, che consiste in una integrazione al reddito in favore dei nuclei familiari che comprendano una persona con disabilità, un minorenne o un ultra-sessantenne e che siano in possesso di determinati requisiti, relativi alla cittadinanza o all'autorizzazione al soggiorno del richiedente, alla durata della residenza in Italia e alle condizioni economiche. Il beneficio mensile, di importo non inferiore a 480 euro all'anno esenti dall'IRPEF, sarà erogato dall'INPS attraverso uno strumento di pagamento elettronico, per un periodo massimo di 18 mesi continuativi, con la possibilità di un rinnovo per ulteriori 12 mesi. Il nucleo beneficiario sarà tenuto a sottoscrivere un patto di attivazione digitale e a presentarsi, con cadenza trimestrale, presso i patronati o i servizi sociali e i centri per l'impiego, al fine di aggiornare la propria posizione.

Per i soggetti occupabili, cioè coloro che hanno una età compresa tra i 18 e i 59 anni e non rientrano tra le categorie individuate come "fragili", è prevista la decadenza dal beneficio nel caso di rifiuto di una offerta di lavoro a tempo pieno o parziale, non inferiore al 60 per cento dell'orario a tempo pieno e con una retribuzione non inferiore ai minimi salariali previsti dai contratti collettivi e che sia, alternativamente: a tempo indeterminato, su tutto il territorio nazionale; a tempo determinato, anche in somministrazione, se il luogo di lavoro non dista oltre 80 km dal domicilio.

Per evitare il godimento irregolare del beneficio, sono previsti un adeguato regime sanzionatorio e una specifica attività di vigilanza da parte del personale ispettivo dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), dell'INPS, della Guardia di finanza e dei Carabinieri.

I datori di lavoro privati che intendano assumere i beneficiari potranno fruire, a determinate condizioni, di incentivi nella forma di un esonero contributivo previden-

Corriere dell'Economia

ziale. Ai patronati, alle associazioni senza fini di lucro e agli altri enti di mediazione sarà riconosciuto, per ogni persona con disabilità assunta a seguito dell'attività da loro svolta, un contributo compreso tra il 60 e l'80 per cento di quello riconosciuto ai datori di lavoro.

Ai soggetti di età compresa fra i 18 e 59 anni in condizioni di povertà assoluta, facenti parte di nuclei familiari privi dei requisiti per accedere al sostegno al reddito e ai componenti di nuclei che invece lo percepiscono e che non siano calcolati nella scala di equivalenza, è riconosciuto un diverso contributo, volto a sostenere il percorso di inserimento lavorativo, anche attraverso la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive. Tra tali misure rientra anche il servizio civile universale, per accedere al quale sono previste deroghe ai limiti di età e quote di riserva nei relativi bandi. Al fine di beneficiare dello strumento, i soggetti interessati dovranno registrarsi su una piattaforma informatica nazionale, rilasciare una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, rispondere a determinati requisiti e sottoscrivere un patto di servizio personalizzato, a seguito del quale potranno ricevere offerte di lavoro o essere inseriti in specifici progetti di formazione. Durante la partecipazione ai programmi formativi, per un massimo di dodici mensilità, gli interessati riceveranno un beneficio economico pari a 350 euro mensili.

Inoltre, per favorire l'occupazione giovanile sono previsti incentivi pari al 60 per cento della retribuzione per un periodo di 12 mesi, a favore dei datori di lavoro che assumono giovani sotto i trenta anni di età, non inseriti in programmi formativi e registrati nel PON "Iniziativa Occupazione Giovani". L'incentivo è cumulabile con l'esonero contributivo nella misura del 100 per cento, per un periodo massimo di trentasei mesi, e con altri incentivi previsti dalla legislazione vigente.

Misure sui contratti a termine

Si apportano modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a termine (cosiddetto "tempo determinato"), variando le causali che possono essere indicate nei contratti di durata compresa tra i 12 e i 24 mesi (comprese le proroghe e i rinnovi), per consentire un uso più flessibile di tale tipologia contrattuale, mantenendo comunque fermo il rispetto della direttiva europea sulla prevenzione degli abusi.

Pertanto, i contratti potranno avere durata superiore ai 12 mesi, ma non eccedente i 24 mesi: nei casi previsti dai contratti collettivi; per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva, individuate dalle parti, in caso di mancato esercizio da parte

della contrattazione collettiva, e in ogni caso entro il termine del 31 dicembre 2024; per sostituire altri lavoratori.

Rafforzamento delle regole di sicurezza sul lavoro, di tutela contro gli infortuni e dei controlli ispettivi

Si istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative.

Si prevedono, tra l'altro: l'obbligo per i datori di lavoro di nominare il medico competente se richiesto dalla valutazione dei rischi; l'estensione ai lavoratori autonomi di alcune misure di tutela previste nei cantieri; l'obbligo di formazione specifica in capo al datore di lavoro nel caso di utilizzo di attrezzature di lavoro per attività professionali e conseguenti sanzioni in caso di inosservanza.

Si introducono, inoltre, disposizioni in materia di condivisione dei dati per il rafforzamento della programmazione dell'attività ispettiva e di vigilanza nella Regione siciliana e nelle province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Materia lavoro

Di seguito alcune tra le principali previsioni.

Contributo per le assunzioni di persone con disabilità

La disposizione prevede il riconoscimento per enti e organizzazioni di un contributo per ogni persona con disabilità assunta a tempo indeterminato tra il 1° agosto 2022 ed il 31 dicembre 2023.

Modifiche in materia di somministrazione di lavoro

Si eliminano i limiti percentuali relativi alle assunzioni con il contratto di apprendistato in regime di somministrazione e quelli quantitativi in caso di somministrazione a tempo indeterminato di specifiche categorie di lavoratori (lavoratori in mobilità, soggetti disoccupati non del settore agricolo).

L'esenzione dal rispetto dei limiti quantitativi nell'utilizzo di personale in somministrazione, già prevista per altre fattispecie, si estende al caso in cui tale personale sia assunto dal somministratore con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Sospensione della prestazione di cassa integrazione

Si estende ai rapporti di lavoro di durata pari o inferiore a sei mesi la disciplina già

Corriere dell'Economia

prevista per quelli di durata superiore, che prevede che il lavoratore non abbia diritto all'integrazione soltanto per le giornate di lavoro effettuate.

Durata del periodo di prova

Si puntualizza la tempistica della durata del periodo di prova nel rapporto di lavoro a tempo determinato, fissandola in un giorno di effettiva prestazione per ogni quindici giorni di calendario, e si precisa che in ogni caso tale periodo non può essere inferiore a due giorni.

Rafforzamento degli ambiti territoriali sociali per l'attuazione del LEPS e degli interventi del PNRR

Si rafforzano gli Ambiti territoriali sociali (ATS) mediante il finanziamento dell'incremento delle capacità operative dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario per le funzioni di programmazione, coordinamento, realizzazione e gestione degli interventi, dei servizi e delle attività anche utili al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). Si consentono le assunzioni a tempo indeterminato di personale, anche amministrativo, per le funzioni utili al raggiungimento dei LEPS, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale.

Potenziamento dell'attività di accertamento di elusioni e violazioni in ambito contributivo e della riscossione degli importi omessi e promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi contributivi

Si potenzia la capacità di controllo e verifica dell'INPS, consentendo all'ente accertamenti d'ufficio mediante la consultazione di banche dati non solo dell'Istituto, ma anche di altre pubbliche amministrazioni. Si prevede, inoltre, che gli uffici dell'Ente possano invitare i contribuenti a comparire di persona o mediante rappresentanti per fornire dati ed elementi informativi. Qualora il contribuente effettui il pagamento integrale entro quaranta giorni dal ricevimento dell'accertamento, le sanzioni civili sono ridotte nella misura del 50%. Entro tale termine il contribuente può inoltrare domanda di dilazione.

L'INPS può trasmettere al contribuente la comunicazione di eventuali anomalie affinché quest'ultimo provveda alla correzione. Il contribuente ha un termine di novanta giorni dalla notifica della comunicazione per segnalare eventuali elementi, fatti o cir-

costanze per confutare quanto comunicato. Il contribuente che provveda alla regolarizzazione delle anomalie ed effettui entro trenta giorni il versamento dei contributi è ammesso al pagamento della sanzione civile in misura annua pari al 2,75% dell'importo della contribuzione dovuta ed in caso di pagamento in forma dilazionata, la riduzione della sanzione è subordinata al versamento della prima rata. Sono previste specifiche disposizioni per l'omesso o tardivo versamento di una delle successive rate e per i casi di assenza di segnalazioni o di regolarizzazione da parte del contribuente.

Pagamento dilazionato dei debiti contributivi

Si aumenta il numero di rate, previste per il pagamento dei premi, passando dagli attuali 24 a 60 mesi.

Ricostituzione del Fondo nazionale per le Politiche Migratorie

Si prevede l'incremento, per l'anno 2023, di un importo pari a euro 2.427.740 per il Fondo nazionale per le politiche migratorie, istituito presso la Presidenza del Consiglio.

Ricongiunzione, ai fini previdenziali, dei periodi assicurativi per i lavoratori dipendenti, autonomi e per i liberi professionisti

Si modifica la disciplina della ricongiunzione ai fini previdenziali dei periodi assicurativi, allineando il rendimento previsto a quello offerto dal sistema contributivo, pari alla media quinquennale del tasso di crescita del PIL.

Il testo prevede, infine, norme relative all'istituzione del Sistema informativo per la lotta al caporalato in agricoltura; l'uniformazione dei tempi di presentazione delle domande di accesso ad Ape sociale e di pensionamento anticipato con requisito contributivo ridotto; modifiche al Codice del terzo settore per consentire la partecipazione a distanza alle assemblee; modifiche relative ai fondi di solidarietà bilaterali. 



CONFSAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confsal.it

www.confsal.it

28
04
23

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali Gennaio-Marzo 2023

READ MORE ▶

Nel primo trimestre 2023, gli incrementi a regime dei rinnovi del comparto pubblico relativi al triennio 2019-2021 accelerano la crescita delle retribuzioni contrattuali, che tuttavia rimane contenuta. La modesta dinamica retributiva osservata nel comparto industriale - dove la quasi totalità dei contratti è in vigore - si associa alla limitata entità degli incrementi fissati dai rinnovi siglati tra il 2020 e 2021 (quando le aspettative inflazionistiche erano ancora molto contenute). Nel settore dei servizi, la più contenuta crescita salariale è anche legata al fatto che più della metà dei dipendenti è in attesa del rinnovo del CCNL. Nella media del primo trimestre, nonostante il progressivo rallentamento della crescita dei prezzi, la differenza tra la dinamica dell'inflazione (IPCA) e quella delle retribuzioni contrattuali rimane superiore ai sette punti percentuali. 

17
04
23

Prezzi al consumo Marzo 2023

READ MORE ▶

A marzo prosegue la fase di rapido rientro dell'inflazione (scesa a +7,6%), guidata dalla dinamica dei prezzi dei Beni Energetici, sia della componente regolamentata sia di quella non regolamentata (entrambe in netto calo su base congiunturale). Emergono inoltre, nonostante il permanere delle tensioni al rialzo nel comparto dei Beni alimentari non lavorati e dei Servizi, segnali di esaurimento della fase di accelerazione che, nei mesi scorsi, aveva caratterizzato la dinamica dei prezzi di ampi settori del paniere. Dopo la progressione che ha caratterizzato il 2022, l'inflazione di fondo si stabilizza al +6,3%. Infine, i prezzi del "carrello della spesa" rallentano su base tendenziale, scendendo a +12,6%. 

03
05
23

Occupati e disoccupati (dati provvisori) - marzo 2023

READ MORE ▶

A marzo 2023, rispetto al mese precedente, all'aumento degli occupati si associa la diminuzione dei disoccupati e la sostanziale stabilità degli inattivi.

Corriere dell'Economia

L'occupazione cresce (+0,1%, pari a +22mila unità) per uomini e donne, dipendenti e per tutte le classi d'età tranne quella dei 25-34enni, per cui risulta in calo. Il tasso di occupazione è stabile al 60,9%.

Il numero di persone in cerca di lavoro, rispetto a febbraio 2023, diminuisce (-1,1%, pari a -22mila unità) tra gli uomini, le donne e tra chi ha almeno 35 anni. Il tasso di disoccupazione totale scende al 7,8% (-0,1 punti), quello giovanile al 22,3% (-0,1 punti).

La stabilità del numero di inattivi – tra i 15 e i 64 anni – è sintesi della crescita tra gli uomini e tra chi ha 50 anni o più e della diminuzione tra le donne, i 15-24enni e i 35-49enni. Il tasso di inattività rimane invariato al 33,8%.

Confrontando il primo trimestre 2023 con quello precedente, si registra un incremento del numero di occupati (+0,4%, pari a +90mila unità).

La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa all'aumento delle persone in cerca di lavoro (+0,6%, pari a +12mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-1,0%, pari a -125mila unità).

Il numero di occupati a marzo 2023 supera quello di marzo 2022 dell'1,3% (+297mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa; il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 0,9 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,5 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva.

Rispetto a marzo 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-5,1%, pari a -106mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-2,2%, pari a -281mila). 

11
04
23

Osservatorio INPS RdC e Quota 100 marzo 2023

READ MORE 

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha reso pubblico l'Osservatorio sul Reddito e Pensione di Cittadinanza, contenente i dati relativi ai nuclei percettori di RdC e PdC relativi al mese di marzo 2023. Nel primo trimestre del 2023, il numero di nuclei richiedenti RdC/PdC è stato di 299.467, ovvero il 25% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Durante i primi tre mesi del 2023, sono stati registrati 1.238.019 nuclei percettori di almeno una mensilità di RdC/PdC, con 2.643.516 persone coinvolte e un importo

medio mensile erogato a livello nazionale pari a 569,55 euro.

Nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2023, sono stati revocati i benefici di 27.395 nuclei e i nuclei decaduti dal diritto sono stati 110.889. A marzo 2023, il numero di nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza è di 902.246 (90%), mentre quelli di Pensione di Cittadinanza sono di 103.408 (10%), per un totale di 1.005.654 nuclei. Tuttavia, la distribuzione geografica di tali beneficiari varia: il peso dei nuclei percettori di RdC, rispetto ai nuclei percettori di PdC, è minore nelle regioni del Nord, maggiore al Centro e soprattutto nel Sud e nelle Isole. 

04
05
23

Osservatorio INPS Cassa Integrazione Guadagni (CIG) marzo 2023

READ MORE 

L'INPS ha pubblicato i dati relativi all'Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni relativi al mese di marzo 2023. Nel mese di marzo 2023 sono state autorizzate complessivamente 42.037.726 ore, con un aumento del 5,5% rispetto al mese precedente di febbraio, ma una diminuzione del 22,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nello stesso mese, sono state autorizzate 20.971.286 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, con una variazione congiunturale del +22% rispetto a febbraio 2023, mentre rispetto a marzo 2022 si è registrato un decremento del 5,8%.

Le ore di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria autorizzate nel mese di marzo 2023 sono state pari a 20.683.606, di cui 12.137.48 ore per solidarietà. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, c'è stato un decremento del 15,8%, mentre rispetto a febbraio 2023 si è verificata una variazione congiunturale del -7,7%.

Le ore di intervento di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga autorizzate nel mese di marzo 2023 sono state pari a 382.834, con un aumento del 314,5% rispetto al mese precedente. Rispetto a marzo 2022, tuttavia, si è registrata una diminuzione del 80,5%.

Infine, le ore autorizzate nei fondi di solidarietà a marzo 2023 sono state pari a 1.373.146, con una diminuzione del 6,8% rispetto al mese precedente, mentre rispetto a marzo 2022 si è registrata una diminuzione del 81,1%. 

Corriere dell'Economia

04
05
23

Dall'11 maggio invio dichiarazione precompilata

READ MORE ►

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la dichiarazione precompilata 2023 sul proprio sito web. A partire dall'11 maggio sarà possibile accettare la dichiarazione così com'è o modificarla e inviare il modello 730, mentre per il modello Redditi Pf precompilato sarà possibile modificarlo e inviarlo. 

13
04
23

Riesame una tantum part-time verticale entro l'11 agosto

READ MORE ►

L'INPS ha diffuso il messaggio n. 1379 in data 13 aprile 2023, il quale prevede che le richieste di riesame riguardanti le domande respinte per ottenere l'indennità una tantum pari a 550 euro, prevista dal decreto Aiuti (legge n. 91/2022), relativa al contratto part-time ciclico verticale sottoscritto nel 2021, devono essere presentate entro l'11 agosto 2023. Si precisa che il termine stabilito non è perentorio. 

21
04
23

Rottamazione-quater fino al 30 giugno 2023

READ MORE ►

La proroga della rottamazione quater è stata annunciata, consentendo ai partecipanti di aderire fino al 30 giugno 2023. L'Agenzia Entrate Riscossione invierà i risultati delle domande entro il 30 settembre 2023, inclusi i pagamenti che dovranno essere effettuati per completare l'accordo agevolato e i moduli di pagamento per il piano di rateizzazione scelto. La scadenza per il pagamento della prima o unica rata sarà ufficializzata in una prossima disposizione e spostata al 31 ottobre 2023. 

04
05
23

Esonero contributivo nella gestione dei lavoratori domestici

READ MORE ►

Con il messaggio numero 1552 del 28-04-2023 l'INPS fornisce le istruzioni operative per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi alla misura in oggetto ovvero di esonero contributivo nella gestione dei lavoratori domestici. 

21
04
23

Progetto PNRR n. 2: "Reingegnerizzazione della NASpI e DIS-COLL"

READ MORE ►

Rilascio in via sperimentale della Nuova Procedura di Domanda NASpI

È stato rilasciato in via sperimentale il nuovo servizio di domanda per l'accesso alla Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), nel contesto del progetto "Reingegnerizzazione della NASpI e DIS-COLL". Il nuovo servizio, accessibile ai cittadini, è disponibile sul sito web dell'INPS attraverso il percorso "Sostegni, Sussidi e Indennità" > "Per disoccupati" > "NASpI: indennità mensile di disoccupazione" > "Utilizza il servizio" > "Naspi" > "Nuova Procedura di invio domanda NASpI". Per accedere al servizio, è necessario autenticarsi con la propria identità digitale di tipo SPID, CNS o CIE. Il nuovo servizio di presentazione della domanda offre la possibilità di compilare agevolmente il modulo di domanda della prestazione NASpI, grazie all'esemplificazione dei dati da inserire e alla precompilazione delle informazioni già in possesso dell'INPS. Inoltre, è stato riorganizzato in modo modulare, consentendo all'utente di avere una visione aggregata dei dati relativi ad uno specifico ambito. Il servizio di presentazione della domanda include anche controlli automatici in modalità sincrona sulla base dei dati disponibili all'INPS, quali l'iscrizione ad albi professionali e/o Ordini e Casse professionali, l'iscrizione alla gestione Artigiani e Commercianti, la titolarità di Partita Iva e l'iscrizione alla Gestione separata. È stata inoltre aggiunta una nuova schermata di «Avvisi» all'utente, che evidenzia eventuali criticità che possono incidere sul riconoscimento dell'indennità, in base

all'esito dei controlli automatici e alle dichiarazioni rese dall'assicurato all'interno della domanda.

Si precisa che, oltre al nuovo servizio di presentazione della domanda di NASpI rilasciato in via sperimentale, verrà mantenuto temporaneamente anche il servizio attualmente in essere, che sarà accessibile per tutta la durata del periodo di sperimentazione. Alla fine del periodo di sperimentazione, il nuovo servizio diventerà la modalità esclusiva di presentazione della domanda per i cittadini e il Contact Center. 

02
05
23

Comunicazione online dal 2 maggio per il Superbonus con detrazione in 10 anni

READ MORE 

Il superbonus è un'agevolazione fiscale prevista dal Decreto Rilancio del 2020 che consente di detrarre dall'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) fino al 110% delle spese sostenute per interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, alla riduzione del rischio sismico e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

La novità introdotta consiste nella possibilità di usufruire della detrazione in dieci anni anziché in cinque, al fine di permettere al contribuente di allungare il periodo di detrazione in caso di insufficiente capienza fiscale. La legge di conversione del Decreto cessione crediti, recentemente approvata dal Senato, ha ulteriormente ampliato la portata del superbonus.

Tra gli aggiornamenti al superbonus, sono state prorogate al 30 settembre 2023 le agevolazioni per le abitazioni unifamiliari e al 30 novembre 2023 la possibilità di regolarizzare le cessioni del credito. È stata inoltre introdotta la responsabilità solidale fino al momento della cosiddetta "spalma-crediti", ovvero il momento in cui il credito viene ceduto.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una guida aggiornata sulla possibilità di detrarre in dieci anni i bonus edilizi derivanti dal superbonus, dal sisma bonus e dal bonus per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Per poter usufruire della detrazione in dieci anni, è necessario l'aver comunicato la scelta entro il 2 maggio tramite la funzionalità disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate. 